

rovesciato s'insinua oggidì verso Levante, e la massima sua declinazione a Tramontana è a S. Ermacora. Prosegue il suo corso fino al Ponte di Rialto ov'è la massima sua insinuazione mediterranea. Indi torce ancora verso Ponente fino al *Rio di Ca Foscari*, detto *volta di Canal*, perchè da là curvato scorre di nuovo verso Levante e sbocca poi in Laguna alla Dogana di mare. In un monumento vecchio, che sembrami appartenere al Sec. XV, o XVI, trovo che furono annoverate le finestre o balconi posti sopra quel Canal, ed erano 18619. E in altro Ms. Sv. si dice lungo passi 1300, e nel più largo 40. Il ponte che lo congiugne ha un capo nell'Isola di Rialto vicino all'odierna Chiesa di S. Giacomo, e l'altro nell'Isola opposta vicino alla Chiesa di S. Bortolameo. Abbiamo di sopra veduto (n. 148.) che spesso appellasi Canal di Rialto, e che la riva oggi detta del vin appellavasi un tempo *Riva del ferro*. Qual nome poi avesse l'altra Riva, sembra che fosse *Riva della Moneta*, conciossiachè nel sopra allegato Capitolar vecchio degli Officiali di Rialto si legge: *io debo aver cura e procurar lo fato del Ponte de la Riva della monira*. Come Rialto fino a' tempi di Narzette non era quasi che quella spiaggia che è tra il Canal maggiore e il Rio che bagna S. Matteo e S. Cassiano, così dee crederci, che *di là dal Ponte* non si stendesse la giurisdizione degli Officiali di Rialto. Come poi quella riva si dicesse della Moneta, apparirà da quanto più sotto noi diremo. Negli antichi tempi la Città era disgiunta e divisa in due dal Canal che vi serpeggiava. Chi voleva passare da una all'altra